D.M.n.488/1833 del 28/02/2001
CODICE MECCANOGRAFICO
SV1A02500D

CURRICULO SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA FAA' DI BRUNO – VIALE LIGURIA, 11 – ALBENGA (SV)



ANNO SCOLASTICO 2026/2027

1. Premessa

Il presente curricolo trae la sua fondatezza giuridica e pedagogica dalle seguenti fonti legislative e regolamentari:

1. **Indicazioni Nazionali 2025 (e revisioni attuative del sistema 0-6):** Definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze, la centralità dei 5 campi di esperienza, l'avvio precoce alle competenze di cittadinanza, il primo approccio alle STEM e la cura dei linguaggi e del gesto grafico.
2. **D.Lgs. 65/2017 (Sistema Integrato 0-6):** Sancisce il diritto di ogni bambino alle pari opportunità di educazione, istruzione, cura e superamento delle disuguaglianze sociali, territoriali o di disabilità.
3. **Legge 62/2000 (Parità Scolastica):** Inquadra la scuola nell'ambito del sistema pubblico nazionale di istruzione, con l'obbligo di garantire un'offerta formativa inclusiva e aperta al territorio (Piana di Albenga).
4. **Legge 104/1992 e D.Lgs. 66/2017 (Inclusione Scolastica):** Fondamento del Progetto "Piazza Grande", improntato all'inclusione, alla redazione del PEI su base ICF e all'accessibilità universale dell'apprendimento.
5. **Linee Guida per l'Educazione Civica (Legge 92/2019):** Orientano le attività sui tre pilastri: Costituzione (convivenza e regole), Sostenibilità ambientale (legame con il territorio di Albenga) e Cittadinanza digitale sostenibile.

Fondamenti Pedagogici e Autori di Riferimento

La visione pedagogica del curricolo nasce dall'integrazione dei più autorevoli modelli teorici dell'attivismo e dell'educazione contemporanea, declinati nell'ottica del Progetto **"Piazza Grande"**:

Loris Malaguzzi e la Pedagogia Reggiana ("I cento linguaggi")

- **Principio:** Il bambino è un soggetto attivo possessore di "cento linguaggi" (espressivi, corporei, logici, simbolici). La scuola si configura come un atelier diffuso.
- **Integrazione in "Piazza Grande":** Gli spazi sono pensati come "terzo educatore", favorendo la libera scelta e la valorizzazione di ogni canale espressivo, anche non verbale.

Maria Montessori (Ambiente preparato e Autonomia)

- **Principio:** "Aiutami a fare da solo". L'ambiente deve essere a misura di bambino, strutturato, personalizzabile e con materiali auto-correttivi.

- **Integrazione:** Autonomia nella cura di sé, nella scelta dei materiali di lavoro all'interno delle stanze tematiche e sviluppo della concentrazione e della motricità fine.

Lev Vygotskij (Zona di Sviluppo Prossimale e Interazione Sociale)

- **Principio:** L'apprendimento avviene all'interno di relazioni sociali significative e grazie alla mediazione dell'adulto e dei pari (*scaffolding*).
- **Integrazione:** L'idea di "Piazza" come luogo di incontro e apprendimento cooperativo (*peer tutoring* e tutoring tra età eterogenee).

Bruno Munari (Laboratorio e Didattica del Fare)

- **Principio:** "Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco". Sperimentazione visiva e manipolativa senza l'ansia del risultato formale.
- **Integrazione:** Atelier artistici e manipolativi fondati sull'esplorazione dei materiali e dei colori naturali della Piana di Albenga.

Célestin Freinet e John Dewey (L'apprendimento cooperativo e l'esperienza)

- **Principio:** Educazione come democrazia vissuta, ricerca attiva e valore della cooperazione quotidiana.
- **Integrazione:** Gestione condivisa delle regole della sezione/piazza e attività di *Outdoor Education* applicate all'ambiente naturale e marino del territorio ligure.

2. Identità educativa della scuola

La Scuola dell'Infanzia "Faà di Bruno" si propone di accompagnare ogni bambino nella crescita umana, relazionale, culturale e spirituale, attraverso un ambiente accogliente nel quale sentirsi riconosciuto, ascoltato e valorizzato.

Il progetto educativo della scuola dichiara come finalità la formazione umana e cristiana del bambino, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

L'azione educativa si fonda sui seguenti valori:

- accoglienza;
- rispetto della persona;
- ascolto;

- cura;
- fiducia;
- solidarietà;
- collaborazione;
- rispetto dell'altro;
- responsabilità;
- apertura alla realtà;
- meraviglia e stupore;
- educazione alla pace;
- attenzione al creato;
- dimensione spirituale e religiosa.

La scuola intende essere una comunità educante nella quale bambini, insegnanti, personale e famiglie collaborano alla costruzione di un ambiente sereno, inclusivo e significativo.

3. Finalità educative

La scuola dell'infanzia concorre alla formazione integrale della persona e promuove:

Maturazione dell'identità

Il bambino:

- sviluppa la consapevolezza di sé;
- riconosce la propria storia personale e familiare;
- riconosce ed esprime emozioni e sentimenti;
- sviluppa fiducia nelle proprie capacità;
- riconosce e valorizza le differenze;
- costruisce un'immagine positiva di sé.

Conquista dell'autonomia

Il bambino:

- acquisisce progressivamente autonomia nella cura personale;
- porta a termine semplici incarichi;
- compie scelte;
- prende iniziative;

- impara ad autoregolare il comportamento;
- sviluppa il senso di responsabilità.

Sviluppo delle competenze

Il bambino:

- esplora;
- osserva;
- pone domande;
- formula ipotesi;
- sperimenta;
- ricerca soluzioni;
- comunica;
- racconta;
- rappresenta;
- rielabora le esperienze.

Educazione alla cittadinanza

Il bambino:

- riconosce l'altro;
- impara a rispettare regole condivise;
- collabora;
- ascolta;
- aspetta il proprio turno;
- partecipa alla vita del gruppo;
- si prende cura degli spazi, dei materiali e dell'ambiente;
- sviluppa atteggiamenti di rispetto e solidarietà.

4. Il Curricolo nei 5 Campi di Esperienza

Campo 1: Il sé e l'altro

(Le grandi domande, il senso del limite e delle regole, il vivere insieme)

- **Traguardi di Sviluppo della Competenza (Indicazioni 2025):**

  - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con modalità relazionali positive.
  - Sviluppa un senso di appartenenza alla comunità educativa e al proprio territorio.
- **Integrazione Progetto "Piazza Grande" (Inclusione):**
  - Creazione dell'angolo *"La Mia Piazza"*: spazio condiviso per la gestione dei conflitti, la riflessione sulle emozioni e l'accoglienza di ciascuno.
  - Attività cooperative dove ogni bambino apporta un contributo originale (peer tutoring).
- **Obiettivi di Apprendimento specifici:**
  - Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e comprendere quelle altrui.
  - Interiorizzare le regole fondamentali della convivenza e della cura dei beni comuni (Educazione Civica).
  - Riconoscere l'identità del territorio di Albenga (tradizioni, comunità).

Campo 2: Il corpo e il movimento

(Identità corporea, autonomia, salute e benessere)

- **Traguardi di Sviluppo della Competenza (Indicazioni 2025):**
  - Il bambino prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività motoria; coordina i movimenti nello spazio e rispetto agli altri.
  - Mantiene una corretta postura e affina la motricità fine, propedeutica alla scrittura a mano e al gesto grafico.
- **Integrazione Progetto "Piazza Grande" (Inclusione):**
  - Percorsi psicomotori adattati per valorizzare le diverse abilità fisiche e sensoriali.
  - Uso di materiali naturali e tattili negli spazi outdoor della scuola.
- **Obiettivi di Apprendimento specifici:**
  - Sviluppare l'autonomia nella cura personale e nell'igiene.
  - Sviluppare coordinazione oculo-manuale e lateralizzazione attraverso la manipolazione e il disegno d'espressione.
  - Orientarsi nello spazio con consapevolezza topologica (sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano).

Campo 3: Immagini, suoni, colori

(Linguaggi espressivi, arte, musica, gestualità)

- **Traguardi di Sviluppo della Competenza (Indicazioni 2025):**

  - Il bambino comunica ed esprime emozioni attraverso il linguaggio visivo, drammatico e musicale.
  - Esplora la musica come esperienza formativa totale (ascolto, ritmo, uso di strumenti semplici, canto).
- **Integrazione Progetto "Piazza Grande" (Inclusione):**
  - Laboratori di "Arte Senza Barriere" con utilizzo di strumenti multisensoriali, colori naturali, pittura digitale accessibile e CAA musicale.
  - Atelier espressivi inclusivi aperti al contributo di tutti.
- **Obiettivi di Apprendimento specifici:**
  - Sperimentare differenti tecniche grafico-pittoriche e manipolative.
  - Riconoscere timbri, ritmi, suoni dell'ambiente circostante e della tradizione locale.
  - Utilizzare la drammatizzazione come strumento di narrazione inclusiva.

Campo 4: I discorsi e le parole

(Linguaggio, comunicazione, narrazione, primi approcci alla lingua)

- **Traguardi di Sviluppo della Competenza (Indicazioni 2025):**
  - Il bambino usa la lingua italiana con ricchezza di lessico; ascolta e comprende narrazioni, propone conversazioni e brevi racconti.
  - Dimostra prime competenze metalinguistiche e interesse per il libro e la scrittura (prerequisiti del corsivo e del gesto grafico).
- **Integrazione Progetto "Piazza Grande" (Inclusione):**
  - Utilizzo diffuso della **Biblioteca Inclusiva** (albi illustrati, libri in CAA, silent book, audiolibri).
  - Attività di *Circle Time* inclusivi dove ogni forma di comunicazione (verbale, gestuale, con immagini) è valorizzata.
- **Obiettivi di Apprendimento specifici:**
  - Arricchire il patrimonio lessicale e la capacità sintattica.
  - Sviluppare la capacità di ascolto attivo in gruppo.
  - Familiarizzare con la corrispondenza suono-segno mediante giochi di rima e fonologici.

Campo 5: La conoscenza del mondo

(Oggetti, fenomeni, numero, spazio, prima introduzione alle STEM)

- **Traguardi di Sviluppo della Competenza (Indicazioni 2025):**

  - Il bambino raggruppa, ordina, misura e quantifica la realtà quotidiana con atteggiamento curioso e scientifico.
  - Sviluppa un primo pensiero logico e computazionale mediante il gioco di problem solving, l'esplorazione e la robotica educativa elementare.
- **Integrazione Progetto "Piazza Grande" (Inclusione):**
  - "Orto della Piazza" o laboratori di esplorazione naturale all'aperto, accessibili a tutti e basati sull'apprendimento cooperativo ed esperienziale.
  - Esperienze pratiche di classificazione e quantificazione con materiali concreti e flessibili.
- **Obiettivi di Apprendimento specifici:**
  - Riconoscere quantità, numeri fino a 10 e relazioni spaziali/temporali (prima, dopo, durante).
  - Osservare i fenomeni naturali e il ciclo delle stagioni, con particolare attenzione all'ambiente della piana albenganese.
  - Sperimentare sequenze logiche e algoritmi di gioco (es. percorsi a griglia sul pavimento per avvio al coding unplugged).

Didattica per Stanze / Atelier Tematici

Superando la rigidità della sezione tradizionale, la scuola adotta l'organizzazione per **Stanze Tematiche (o Centri d'Esperienza)**. I bambini ruotano o scelgono gli ambienti di apprendimento in base a progetti, interessi e momenti della giornata, favoriti da piccoli gruppi eterogenei e da una segnaletica inclusiva in **Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**.

Stanza 1: "La Stanza delle Parole e dei Racconti" (Linguaggio & Comunicazione)

- **Campo di Esperienza Prevalente:** *I discorsi e le parole*.
- **Allestimento & Materiali:** Biblioteca d'infanzia con albi illustrati, libri tattili, Silent Books, testi in CAA, tavolino d'ascolto guidato, angolo del teatro e dei burattini, lettere smerigliate e giochi fonologici.
- **Traguardi (Indicazioni 2025):** Sviluppo del lessico, comprensione narrativa, primi prerequisiti metalinguistici e della letto-scrittura.
- **Dimensione Inclusiva "Piazza Grande":** Accessibilità a tutte le forme di comunicazione (CAA, comunicazione gestuale, audiolibri)..

Stanza 2: "L'Atelier di Luce, Arte, Colore e Natura"

- **Campo di Esperienza Prevalente:** *Immagini, suoni, colori* e *La conoscenza del mondo*.

- **Allestimento & Materiali:** Tavolo luminoso, proiettore, cavalletti per pittura, elementi naturali (argilla, sabbia della spiaggia di Albenga, foglie, semi delle coltivazioni locali), pigmenti ed erbe aromatiche per la stimolazione olfattiva/sensoriale.
- **Traguardi (Indicazioni 2025):** Espressione artistica, esplorazione della luce e dell'ombra, affinamento della motricità fine, sperimentazione dei materiali secondo l'approccio Munari/Malaguzzi.
- **Dimensione Inclusiva "Piazza Grande":** Laboratori di manipolazione sensoriale privi di barriere, dove il processo creativo prevale sul prodotto finale.

Stanza 3: "La Stanza del Corpo, del Ritmo e del Movimento"

- **Campo di Esperienza Prevalente:** *Il corpo e il movimento* e *Immagini, suoni, colori*.
- **Allestimento & Materiali:** Strutture morbide per la psicomotricità, specchi a parete, teli, cerchi, piccoli strumenti musicali a percussione (Orff), impianto audio per l'ascolto guidato e la drammatizzazione corporea.
- **Traguardi (Indicazioni 2025):** Consapevolezza dello schema corporeo, coordinazione motoria, orientamento topologico, percezione del ritmo e del tempo.
- **Dimensione Inclusiva "Piazza Grande":** Percorsi psicomotori flessibili e integrati per accogliere diverse condizioni motorie o sensoriali, promuovendo il benessere ed il sollievo da sovraccarichi emotivi.

Stanza 4 (La Piazza Centrale / Agorà): "Il Sé, l'Altro e la Cittadinanza"

- **Campo di Esperienza Prevalente:** *Il sé e l'altro* (L'Agorà e l'Outdoor).
- **Allestimento & Materiali:** La "Piazza Centrale" della scuola e il giardino esterno / orto didattico. Tappeto del *Circle Time*, tabellone delle presenze e delle routine con simboli CAA, angolo della gestione dei conflitti e della conversazione sulle emozioni.
- **Traguardi (Indicazioni 2025):** Sviluppo del senso di identità, rispetto dell'altro, interiorizzazione delle regole sociali, cura dell'ambiente (Educazione Civica) e legame con il territorio albenganese.
- **Dimensione Inclusiva "Piazza Grande":** Rappresenta il cuore pulsante dell'accoglienza, dove le diversità si incontrano, si condivide il piano della giornata e si sviluppa la comunità educante.

Stanza 5 Piazzetta dell'incontro

- **Campo di Esperienza Prevalente:** *Il sé e l'altro* (imparare a gestire le emozioni)

- **Allestimento & Materiali:** aree di gioco ben definite, ma lasciando i bambini liberi di esplorare. Presenza di angoli confortevoli e morbidi.
- **Traguardi (Indicazioni 2025):** Sviluppo del senso di identità, rispetto dell'altro, interiorizzazione delle regole sociali, cura dell'ambiente (Educazione Civica) e gestione delle emozioni in contesto protetto e confortevole.
- **Dimensione Inclusiva "Piazza Grande":** rappresenta la nostra "Piazzetta dell'incontro", posto tra le due sezioni.

La natura non è considerata un semplice sfondo per la ricreazione, ma un **autentico ambiente d'apprendimento e d'esperienza**. L'esterno diventa una vera e propria **Stanza Tematica all'Aperto**, che dialoga costantemente con gli spazi indoor della scuola.

Fondamenti Pedagogici dell'Outdoor Education

- **Loris Malaguzzi & Fröbel:** La natura come laboratorio vivo, risorsa multisensoriale inesauribile e ambiente aperto alle scoperte spontanee.
- **Richard Louv (Sindrome da deficit di natura):** Importanza della riconnessione quotidiana con gli elementi naturali per il benessere psicofisico, la coordinazione motoria e la prevenzione dello stress infantile.

"La Stanza del Laboratorio a Cielo Aperto"

- **Allestimento & Spazio:** Il giardino e gli spazi esterni della scuola organizzati con stazioni di lavoro flessibili: tavoli per la manipolazione di elementi naturali, lavagne da esterno, teli per l'ascolto, specchi d'acqua e lenti d'ingrandimento per l'esplorazione scientifica.
- **Pianificazione Didattica in Outdoor:**
  - **Esplorazione scientifica e STEM:** Osservazione del meteo, misurazione della pioggia, classificazione di foglie, sassi e insetti.
  - **Motricità e orientamento:** Equilibrio su percorsi naturali, percezione dei confini corporei nello spazio aperto.
  - **Linguaggio e narrazione:** Letture all'ombra degli alberi e narrazioni ispirate alla natura della Piana di Albenga.

"L'Orto Didattico": Coltivare la Cura, la Pazienza e la Sostenibilità

- **Esperienza Pratica:** Cura quotidiana di piccoli appezzamenti dedicati alle colture tipiche del territorio albenganese (es. erbe aromatiche, ortaggi di stagione).
- **Valori Pedagogici e Competenza di Cittadinanza:**

- **L'attesa e il ritmo biologico:** Comprendere il tempo necessario per la germinazione e la crescita, opponendosi alla frenesia digitale.
- **Responsabilità condivisa:** Innaffiare, diserbare, proteggere le piante; un impegno di gruppo che rafforza il senso del bene comune.
- **Inclusione "Piazza Grande":** L'orto è uno spazio accessibile dove ogni bambino, a prescindere dalle proprie abilità motorie o linguistiche, trova un ruolo attivo e gratificante attraverso il canale tattile, visivo e olfattivo.

Matrice Integrata dei Campi di Esperienza nei 5 Ambenti

Campo di Esperienza	**Stanza / Atelier di Riferimento**	**Autore Pedagogico di Guida**	**Riferimento Indicazioni 2025 & Progetto "Piazza Grande"**
Il sé e l'altro	**La Piazza Centrale (Agorà) / Outdoor** **Piazzetta dell'incontro**	Dewey, Freinet	Educazione Civica, senso di comunità, gestione inclusiva delle relazioni e del territorio. Gestione delle emozioni.
Il corpo e il movimento	**Stanza del Corpo e del Ritmo**	Montessori, Vygotskij	Schema corporeo, lateralizzazione, psicomotricità inclusiva e benessere emotivo.
Immagini, suoni, colori	**Atelier di Luce, Arte e Natura**	Malaguzzi, Munari	Linguaggi espressivi, creatività, atelier multisensoriale privo di barriere.

Campo di Esperienza	Stanza / Atelier di Riferimento	Autore Pedagogico di Guida	Riferimento Indicazioni 2025 & Progetto "Piazza Grande"
I discorsi e le parole	**Stanza delle Linguaggi, della fantasia e dei Racconti**	Vygotskij, Rodari	Lessico, prima alfabetizzazione, libri in CAA e narrazioni inclusive.

EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia è sviluppata in modo trasversale attraverso la quotidianità e le esperienze concrete.

Obiettivi

Il bambino:

- comprende il valore delle regole;
- rispetta persone, animali e ambiente;
- collabora con gli altri;
- sviluppa comportamenti di cura;
- riconosce l'importanza dell'aiuto reciproco;
- acquisisce comportamenti corretti negli spazi comuni;
- sviluppa attenzione verso il bene comune;
- sperimenta forme di partecipazione.

Percorsi

Io e gli altri

- amicizia;
- ascolto;
- rispetto;

- collaborazione;
- inclusione.

Io e l'ambiente

- cura della scuola;
- raccolta differenziata;
- risparmio dell'acqua;
- rispetto della natura;
- conoscenza del territorio.

Io e la comunità

- regole;
- incarichi;
- responsabilità;
- simboli della comunità;
- prime esperienze di cittadinanza.

5.Dimensione spirituale e religiosa

La dimensione spirituale e religiosa si integra nel progetto educativo della scuola, coerentemente con la sua identità cristiana.

Le esperienze sono proposte nel rispetto dell'età e della sensibilità dei bambini e favoriscono:

- meraviglia e stupore davanti alla realtà;
- riconoscimento del valore della persona;
- gratitudine;
- cura del creato;
- amicizia;
- fratellanza;
- solidarietà;
- perdono;
- pace;
- condivisione;
- conoscenza di alcuni racconti della tradizione cristiana;

- conoscenza delle principali feste cristiane.

Le attività vengono proposte prevalentemente attraverso:

- racconti;
- immagini;
- canti;
- simboli;
- drammatizzazioni;
- attività manipolative;
- momenti di riflessione;
- esperienze di cura e solidarietà.

6.Metodologie

La progettazione educativa privilegia metodologie attive e coerenti con l'età dei bambini.

Il gioco

Il gioco costituisce una modalità privilegiata di apprendimento e di relazione.

L'esperienza diretta

Il bambino apprende attraverso:

- osservazione;
- esplorazione;
- manipolazione;
- sperimentazione;
- scoperta.

Il metodo euristico

Il bambino viene accompagnato a:

- osservare;
- porsi domande;

- formulare ipotesi;
- sperimentare;
- verificare;
- condividere le proprie scoperte.

Tale impostazione è coerente con il progetto educativo dichiarato dalla scuola, che attribuisce particolare valore all'esplorazione, alla curiosità, alle domande e alla ricerca di soluzioni.

La didattica laboratoriale

Il laboratorio consente al bambino di apprendere facendo e di trasformare l'esperienza in conoscenza.

La narrazione

La narrazione favorisce linguaggio, immaginazione, memoria, emozioni e capacità di attribuire significato alle esperienze.

Il lavoro cooperativo

Le attività di piccolo e grande gruppo sviluppano collaborazione, ascolto, negoziazione e rispetto.

7. Inclusione e personalizzazione

La coordinatrice e tutto il personale scolastico basano l'attività didattica e ludica sulla convinzione che l'inclusione ricopre un ruolo fondamentale nella vita scolastica, avendo come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, con particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possano in qualche modo determinare l'esclusione dal percorso scolastico formativo. Nella nostra scuola, infatti, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, vengono predisposti sistematicamente dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino, nella normalità del "fare scuola", i processi di integrazione e inclusione.

La crescita del numero dei bambini che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, nonché di disturbi del comportamento stabili

o transitori, e per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno".

Le nostre due sezioni hanno al loro interno bambini con L. 104 comma 3 (disturbi dello spettro autistico), diversi bambini con gravi difficoltà comportamentali e logopediche e alcuni bambini provenienti da nazionalità diverse da quella italiana. Sono presenti, altresì, bambini che, a fronte di collaborazione scuola/famiglia, sono supportati settimanalmente da un percorso esterno con l'arteterapeuta, alcuni con la figura della psicomotricista, altri hanno supporto logopedico o supporto da parte di una pedagogista.

La nostra sfida di diventare sempre più una scuola inclusiva, però, non è semplicemente quella di "fare posto" alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

L'obiettivo della scuola è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento e la crescita individuale.

Proprio a fronte di queste svariate professionalità ed attraverso un lavoro sinergico costante, il nostro Gruppo per l'Inclusione ha consolidato la presenza delle professioniste esterne, con lo scopo non solo di agire sul singolo alunno, ma lavorando sulla sensibilizzazione delle famiglie presenti all'interno della scuola.

8. Continuità educativa

La continuità costituisce un elemento fondamentale del curricolo verticale.

Continuità nido–infanzia

Prevede:

- scambio di informazioni;
- incontri tra educatori e insegnanti;
- visite agli ambienti;
- attività condivise;
- accompagnamento graduale al nuovo contesto.

Continuità infanzia–primaria

Prevede:

- incontri tra insegnanti;
- attività ponte;
- visite alla scuola primaria;
- esperienze comuni;
- confronto sulle competenze in uscita;
- documentazione del percorso del bambino.

8. Osservazione e Documentazione

- **Valutazione Formativa ed In itinere (Indicazioni 2025):** osservazione sistematica e descrizione dei processi di crescita individuali e di gruppo.
- **Strumenti:**
  - Griglie osservative dei traguardi.
  - Diario di bordo e Portfolio individuale delle competenze.
  - Documentazione fotografica e narrazione dei percorsi realizzati condivisa con le famiglie.
- **Autovalutazione d'Istituto (RAV):** Monitoraggio periodico dell'efficacia delle azioni inclusive e revisione del Piano di Miglioramento (PdM).

DOCUMENTAZIONE

La documentazione rende visibile il percorso di apprendimento.

Può comprendere:

- elaborati;
- fotografie;

- cartelloni;
- produzioni collettive;
- racconti dei bambini;
- registrazioni di esperienze;
- documentazione dei laboratori;
- portfolio individuale;
- documentazione dei progetti.

La documentazione rappresenta inoltre uno strumento di dialogo con le famiglie e di riflessione professionale per le insegnanti.

9.Profilo del bambino al termine dei 5 anni

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, il bambino dovrebbe aver progressivamente sviluppato la capacità di:

Identità e autonomia

- riconoscere la propria identità;
- esprimere bisogni ed emozioni;
- avere fiducia nelle proprie capacità;
- svolgere attività quotidiane con crescente autonomia;
- assumere semplici responsabilità.

Relazione

- instaurare relazioni positive;
- collaborare;
- ascoltare;
- rispettare regole condivise;
- riconoscere e rispettare l'altro.

Corpo

- conoscere il proprio corpo;
- controllare i movimenti;
- orientarsi nello spazio;
- utilizzare il corpo in modo espressivo;
- prendersi cura di sé.

Linguaggio

- ascoltare e comprendere;
- comunicare in modo comprensibile;
- raccontare esperienze;
- arricchire il lessico;
- giocare con suoni e parole;
- mostrare interesse verso la lettura e la scrittura.

Pensiero logico-scientifico

- osservare;
- confrontare;
- classificare;
- ordinare;
- contare;
- riconoscere relazioni;
- formulare ipotesi;
- cercare soluzioni.

Espressività

- utilizzare linguaggi grafici;
- sperimentare materiali;
- ascoltare e produrre suoni;
- utilizzare il corpo in modo creativo;
- partecipare a esperienze artistiche e teatrali.

Cittadinanza

- rispettare regole;
- collaborare;
- prendersi cura dell'ambiente;
- rispettare persone, animali e natura;
- partecipare alla vita del gruppo.

10. Rubrica e osservazione finale

Dimensione	Iniziale	In sviluppo	Consolidata
Identità	Riconosce alcuni aspetti di sé con l'aiuto dell'adulto	Riconosce caratteristiche e preferenze personali	Esprime consapevolmente caratteristiche, bisogni ed emozioni
Autonomia	Necessita frequentemente dell'adulto	Svolge alcune attività autonomamente	Gestisce con autonomia le principali attività quotidiane
Relazione	Partecipa con mediazione dell'adulto	Interagisce positivamente con i compagni	Collabora, ascolta e coopera autonomamente
Linguaggio	Comunica bisogni essenziali	Racconta esperienze semplici	Comunica, racconta e argomenta in modo adeguato all'età
Motricità	Esegue semplici movimenti	Coordina movimenti diversi	Utilizza il corpo con consapevolezza e coordinazione
Espressività	Sperimenta materiali e linguaggi	Realizza produzioni personali	Utilizza diversi linguaggi per comunicare e rielaborare
Pensiero logico	Risolve semplici situazioni con aiuto	Utilizza strategie note	Formula ipotesi e ricerca soluzioni
Cittadinanza	Rispetta le regole con la guida dell'adulto	Rispetta le regole condivise	Agisce responsabilmente e collabora alla vita del gruppo

11. Organizzazione della giornata educativa

La routine costituisce parte integrante del curricolo.

Le principali esperienze quotidiane comprendono:

- accoglienza;
- gioco libero;
- circle time;
- attività di sezione;
- laboratori;
- attività motorie;
- esperienze all'aperto;
- momento del pasto;
- cura personale;
- riposo/relax;
- rielaborazione dell'esperienza;
- uscita.

Le routine favoriscono sicurezza, autonomia, orientamento temporale e assunzione progressiva di responsabilità.

12. Rapporto scuola – famiglia

La famiglia rappresenta un interlocutore fondamentale del percorso educativo.

La scuola promuove:

- colloqui individuali;
- incontri di sezione;
- momenti di condivisione;
- partecipazione a feste e iniziative;
- comunicazione costante;
- collaborazione educativa.

La corresponsabilità educativa si realizza attraverso il dialogo, il rispetto reciproco e la condivisione degli obiettivi di crescita del bambino.

13. Conclusioni

Il presente Curricolo non si configura come un testo statico, bensì come una **mappa aperta e dinamica**: uno strumento di lavoro vivo che orienta il nostro agire quotidiano e testimonia la passione educativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Faà di Bruno".

In un tempo complesso e in rapida trasformazione, la nostra scuola riconosce e rinnova ogni giorno la propria missione: **accogliere e custodire la singolarità di ciascun bambino**, sostenendolo nel percorso verso l'autonomia, l'identità, la competenza e una prima consapevolezza di cittadinanza.

L'infanzia non è una semplice fase di transizione in attesa del domani, ma il tempo dell'essere, della scoperta, dello stupore e delle infinite possibilità.

Attraverso una pedagogia fondata sulle relazioni, sull'inclusione autentica e sulla cura dei linguaggi espressivi e simbolici, il nostro impegno si declina in scelte precise:

- **Il bambino al centro:** protagonista attivo della propria crescita, ascoltato e valorizzato nella sua unicità, nei suoi tempi e nei suoi stili di apprendimento.

- **L'ambiente come terzo educatore:** uno spazio pensato, accogliente e stimolante, in cui la natura, la luce, le routine e l'esplorazione guidata accompagnano la naturale curiosità dei piccoli.
- **L'alleanza educativa:** una stretta sinergia con le famiglie e una costante apertura al territorio e alla rete istituzionale, perché un'educazione solida si costruisce solo all'interno di una comunità condivisa.

Con questo Curricolo la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Faà di Bruno" ribadisce il proprio valore pedagogico ed educativo: **un luogo di vita, di pensiero e di affetti** dove ogni bambino può muovere i primi passi nel mondo sentendosi accolto, valorizzato e libero di esprimere appieno il proprio potenziale.

Alla luce della testimonianza e dell'eredità caritativa e pedagogica del **Beato Francesco Faà di Bruno**, fondata sulla cura della persona, sul riscatto sociale e sull'attenzione premurosa verso i più fragili, la nostra scuola rinnova ogni giorno la propria missione: **accogliere e custodire la singolarità di ciascun bambino**, sostenendolo nel percorso verso l'autonomia, l'identità, la competenza e una prima consapevolezza di cittadinanza.